



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 20/06/2025 Protocollo N° 320566

Class: 6.900.01.1 Prat. Fasc. Allegati N°1

Oggetto: Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032. Individuazione Aree Prioritarie in Veneto.

Alle Associazioni datoriali

E p.c., Alle Aziende ULSS

Regione del Veneto

Associazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL

Il D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101, dando attuazione alla Direttiva 2013/59/Euratom, ha previsto all'art. 10, l'adozione entro 12 mesi di un Piano Nazionale d'Azione per il Radon al fine di ridurre i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione a tale gas e contenente le strategie, i criteri e le modalità di intervento.

Con DPCM 11 gennaio 2024 è stato adottato il Piano Nazionale d'Azione per il Radon (PNAR) 2023-2032 contenente gli obiettivi per affrontare i rischi a lungo termine dell'esposizione al radon nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni. Nello specifico, le azioni del Piano mirano a ridurre il numero dei casi di tumore polmonare causati dall'esposizione a radon attraverso l'individuazione delle "aree prioritarie" dove vi è una maggiore concentrazione di questo gas e l'adozione di idonee misure per prevenire e ridurre la concentrazione di radon indoor.

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano e dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101, la Regione del Veneto ha approvato il documento *"Radon Indoor - Prima individuazione delle aree prioritarie in Veneto"* (DGR 2 maggio 2025, n. 464) con il quale sono stati individuati 21 comuni, nei quali la concentrazione media annua di radon in aria supera il livello di riferimento (300 Bq/m³) in un numero significativo di edifici. L'elenco delle aree prioritarie (**Allegato 1**) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 115 del 20 maggio 2025.

L'individuazione delle aree prioritarie comporta delle specifiche misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, come previsto agli artt. 16 e 17 del D.lgs 101/2020.

In particolare, in tali aree, tutti i luoghi di lavoro al piano terra e inferiori devono essere monitorati con **misurazioni di durata annuale della concentrazione media di radon**; in caso di superamento del livello di riferimento il datore di lavoro dovrà attuare interventi di mitigazione al fine di ridurre la concentrazione di tale gas. Tali misurazioni dovranno essere eseguite anche in locali chiusi con impianti di

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

trattamento per la potabilizzazione dell'acqua in vasca aperta, impianti di imbottigliamento delle acque minerali, centrali idroelettriche. **Tali misurazioni devono essere completate entro 18 mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'elenco delle aree prioritarie (20 maggio 2025).**

I datori di lavoro sono tenuti a elaborare e conservare il documento contenente gli esiti delle misure della concentrazione media annua di attività di radon in aria per un periodo di otto anni; tale documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione del Rischio aziendale.

Per le misurazioni, i datori di lavoro devono rivolgersi a servizi di dosimetria riconosciuti idonei ai sensi dell'art. 155 comma 3 del D.lgs. n. 101/2020 e s.m.i..

I servizi di dosimetria comunicheranno i dati delle misurazioni effettuate alla banca dati dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN). In caso di superamento dei limiti, il datore di lavoro ha l'**obbligo di comunicare il dato agli organi di vigilanza** (Azienda ULSS territorialmente competente, ARPAV, Ispettorato Nazionale del Lavoro).

Sono previste verifiche da parte degli organi di vigilanza in merito all'esecuzione delle misurazioni e, nel caso di superamento del livello di riferimento, in merito agli interventi di risanamento.

Qualora la concentrazione media annua superi il livello di riferimento, il datore di lavoro è tenuto a porre in essere misure correttive intese a ridurre la concentrazione al livello più basso ragionevolmente ottenibile. Tali misure devono essere completate entro due anni e verificate, sotto il profilo dell'efficacia, mediante nuova misurazione.

Per tali interventi di risanamento, vige l'obbligo di rivolgersi a una figura abilitata denominata "*Esperto in interventi di risanamento radon*", ovvero un professionista abilitato alla presentazione di un progetto edilizio (ingegnere, architetto, geometra, perito edile) che abbia frequentato un corso di abilitazione ai sensi del D.Lgs 101/2020 e n. 203/2023, con aggiornamento obbligatorio ogni 3 anni.

Distinti saluti.

Il Direttore
DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA
dr.ssa *Francesca Russo*

Allegato 1: Elenco delle aree prioritarie

U.O. Prevenzione – Sanità Pubblica
Direttore: Dott.ssa Vera Comiati
Tel. 041-279 1311

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO**Individuazione delle aree prioritarie a rischio radon nella Regione del Veneto.**

Con delibera della giunta regionale 2 maggio 2025, n. 464, la Regione del Veneto ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, a individuare nel territorio regionale le aree prioritarie nelle quali si stima che la concentrazione media annua di radon in aria superi il livello di 300 Bq/m³ in almeno il 15 per cento degli edifici e a disporre la pubblicazione del relativo elenco nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

n.	Provincia	Comune	Popolazione 2023
1	BL	Borca di Cadore	840
2	BL	Cibiana di Cadore	331
3	PD	Cinto Euganeo	1.906
4	VI	Dueville	13.616
5	TV	Fonte	6.010
6	VI	Foza	652
7	VI	Lusiana Conco	4.550
8	BL	Ospitale di Cadore	261
9	BL	Perarolo di Cadore	368
10	TV	Ponzano Veneto	12.995
11	BL	Rivamonte Agordino	622
12	BL	San Vito Di Cadore	1.940
13	VI	Schio	38.647
14	VR	Selva di Progno	904
15	BL	Tambre	1.299
16	PD	Torreglia	6.015
17	VI	Valdagno	25.652
18	VI	Valdastico	1.156
19	VI	Valli Del Pasubio	3.051
20	TV	Vedelago	16.468
21	PD	Vo'	3.268

25A02988

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2025-GU1-115) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



